

G L I S P O R T

Sesta del "Giro", ad Ascoli fra l'entusiasmo della folla

"Tendo alla vittoria con tutte le mie forze", Binda parla di se, degli avversari, della gara e fa progetti per l'avvenire

Ascoli Piceno, 19 notte.
La solita visita mattutina ai quartieri delle varie squadre era ormai compiuta ed era rimasto a mani quasi vuote di novità che potessero interessare. Demusyner mi aveva ripetuto le stesse cose dei giorni scorsi: elogio di Binda, poca speranza di averne ragione in salita, sul passo e in volata, decisione di aspettare l'occasione che gli fosse offerta dalla sorte per attaccare il campione del mondo e piemontesi che già è proprio alle spalle per rubargli il secondo posto. In più, qualche bene-

hanno attribuito a Guerra a proposito dell'increscioso incidente di Roma. Io non credo che Guerra abbia detto tutto quello che gli hanno fatto dire e che non corrisponde assolutamente a verità; comunque vorrei evitare di portare dinanzi alle folle dei velodromi le conseguenze di un passo disprezzato di cui, pur senza averne colpa, sono stato e sono il primo a dolermi. La nostra rivalità deve rimanere nei termini più sportivi e cavallereschi. — E il suo programma avvenire, quale è?
— Tre corse: quella di Varese, il campionato del mondo e il Giro di Lombardia.

Ma corrono voci sulla sua partecipazione al Giro di Francia. — So quello che si dice, ma non c'è alcun fondamento. Mi sento veramente in ottime condizioni, e questo dalla prova di selezione del campionato del mondo dell'anno scorso. Ma questo non basta, anche perché alla squadra per il «Tour» pensa l'Unione Velocipedistica.



PIEMONTESE terzo nella classifica generale.

Eventuale partecipazione al Tour
— E se questa le facesse invito formale?
— Studierò bene la risposta perché, a parte quello che potrà fare, capisco benissimo la situazione che si verrebbe a creare... con tanti galli a cantare. Non mi rifiuterei, come ho dimostrato di saper fare in corse in Italia e all'estero, di assumere anche la parte di gregario il giorno in cui qualcuno meritasse maggior fiducia di me. Ma dovrei pensare a cosa direi, perché anche lei sa che adesso il Giro di Francia non si vince da soli, ma con una squadra organica e affiatata. Secondo il mio modesto avviso, alcuni degli uomini già precocemente danno piena affidamento di essere utili per la vittoria nazionale, altri invece potrebbero trovare migliori sostituti.

— E qui con Binda ho fatto una lunga discussione che, avendo troppo sapore personale, preferisco tenere per me. Ma non posso nascondere un'impressione: che Binda è in questo momento tanto fiducioso di sé da non essere insensibile alla possibilità di correre... e di vincere il Giro di Francia. Mi è parso di afferrare nella voce e nello sguardo del campione un sogno affascinante la cui realizzazione potrebbe essere la consacrazione miracolosa della sua gloriosa carriera. So benissimo la difficoltà più morale che i materiali che possono ostacolare l'invio del suo «Guerra-Binda al «Tour», ma non a solo titolo di cronaca e di curiosità ho voluto parlare di un argomento così scottante, ma perché è bene che chi ha la responsabilità di formare la nostra rappresentativa per la corsa francese sappia di tutte le soluzioni che si possono offrire al difficilissimo problema.

Adesso poi parlo della gara che ci siamo e Binda non mi ha nascosto le sue preoccupazioni per la tappa a cronometro.
— Una giornata cattiva sarebbe per chiunque una rovina; e se toccasse a me? Finché si è tutti incoscienti si può nascondere un momento poco felice, ma quando si deve lottare col cronometro è un'altra cosa; si perdono minuti e su così breve distanza non si possono più recuperare.
— Ma lei ha ancora tante occasioni per guadagnare minuti con gli avversari in salita e nelle volate.
— In salita ancora dire, in volata non so, perché ormai non mi conviene più arrischiare troppo nella gara della conquista delle posizioni. Inoltre ora veigono parecchie tappe quasi piane e gli uomini arriveranno tutti freschi, anche i cosiddetti rouliers-pistards coi quali c'è poco da scherzare. Finché le tappe erano dure avevo il vantaggio di arrivare meno provato, ma ora saremo tutti alla pari. La mia principale, per non dire esclusiva preoccupazione, sarà quella di non farmi prendere né da Demusyner né da Piemontesi; in quanto agli altri poche note possono dare.

Ancora un arrivo in gruppo?
Il ragionamento filava a meraviglia, come tutti quelli che escono dal cervello di questo acuto calcolatore, e non ho trovato argomenti per contraddirli. Ma vedrete che Binda, pur senza troppo arrischiare, troverà modo di non fare negli arrivi la parte del classificato alla pari del primo.
La tappa di domani sarà la prima di quattro quasi completamente piane.

Canol'aggio
La nuova giunta della Federazione sarà insediata a Roma dall'on. Diaz il 7 giugno prossimo in una riunione annuale del Comitato internazionale olimpico. Alla riunione interverrà anche il console generale Giorgio Vaccaro, segretario del CONI. Domani, prossima, 21 maggio, l'on. Marcello Diaz insiederà la nuova presidenza e la giunta tecnica della Federazione italiana di canottaggio. Questa seduta acquista particolare importanza perché sarà la prima della presidenza dopo il suo trasferimento a Roma. Nella riunione della giunta tecnica verranno discussi i vari problemi, tra cui l'opportunità o meno di invio dei nostri equipaggi alle regate internazionali che si svolgeranno all'estero. Si parla anche di campionati italiani che avranno luogo a Napoli, alla fine di luglio, e di quelli europei, che si svolgeranno a Budapest nel mese successivo e, cioè, alla fine di agosto.

La festa ginnastica del Balilla al Motovelodromo Torinese
Anche quest'anno avrà luogo al Motovelodromo Torinese la festa ginnastica del Balilla, che costituirà una magnifica rassegna delle forze giovanili piemontesi inquadrante nelle organizzazioni del Regime. Il dopolavoro provinciale invita gli iscritti a partecipare alla bella riunione e comunica che i prezzi d'ingresso sono stati così fissati: adie numerate L. 10; tribuna A. L. 8; tribuna B. L. 5; parterre e tribuna curva L. 3; militari L. 2.

I rapporti tra Coni e Federazioni
Roma, 19 notte.
Nel prossimo mese di giugno si terrà a Roma l'annunciata riunione annuale del Consiglio nazionale dei CONI, a cui parteciperanno, sotto la presidenza di S. E. Starace, tutti i presidenti delle federazioni sportive nazionali, inquadrati nel comitato olimpico. La segreteria generale del CONI sta attualmente preparando il materiale che sarà sottoposto all'esame ed alla discussione dei convocati. L'ordine del giorno non è stato ancora completato, ma parlerà certamente argomenti della più alta importanza. Con questa riunione, S. E. Starace prenderà ufficialmente con questa precise direttive. Un'eccezione verrà fatta solamente per l'Aeroclub d'Italia, che passerà definitivamente alle dipendenze del Ministero dell'Aeronautica.

La classifica finale delle ventisei Università
Il Comitato organizzatore dei Littoriali ha compilato ieri la classifica definitiva delle 26 Università concorrenti, classifica che è risultata la seguente:
1. Milano, con punti 396; 2. Roma, con p. 392; 3. Torino e Genova, con p. 385; 5. Bologna, con p. 372; 6. Padova, con p. 335,50; 7. Napoli, con p. 300; 8. Firenze, con p. 268; 9. Venezia, con p. 248,50; 10. Trieste, con p. 228; 11. Pisa, con p. 216; 12. Parma, con p. 212,50; 13. Modena, con p. 171; 14. Palermo, con p. 152,50; 15. Pavia, con p. 151; 16. Bari, con p. 129; 17. Catania, con p. 110,50; 18. Sassari, con p. 107,50; 19. Cagliari, con p. 102; 20. Siena, con p. 93,50; 21. Messina, con p. 72,50; 22. Ferrara, con p. 69,50; 23. Perugia, con p. 64; 24. Cernusco, con p. 33,50; 25. Macerata, con p. 33; 26. Urbino, con p. 6.

Per il «Raduno dei centauri»
Il Moto Club di Torino comunica a tutti i radunati iscritti attraverso al stesso Moto Club di intervenire questa sera, alle ore 21, alla sede sociale, in via Bogino 1, per il raduno del materiale e per prendere gli opportuni accordi relativi al Raduno.

La gara sarà trasmessa per radio
Il Comitato esecutivo del «Trofeo Mezzalama» comunica che, per gentile concessione dell'E.I.A.R., verranno diffuse a mezzo radio le prove del giorno 27 corrente, le notizie riguardanti lo svolgimento della gara, viste attraverso i vari controlli, mentre la classifica dei concorrenti sarà pure nota a mezzo radio col radio giornale del giorno 28 ore 18.
Il Comitato ringrazia l'Eiar per la fattiva collaborazione svolta dal tecnico suo delegato nell'opera organizzativa dei servizi radio relativi al Trofeo Mezzalama, opera che ha permesso di concretare il mezzo migliore per garantire che a Gressoney possa venire trasmessa con altipiani la cronaca dello svolgimento della gara.

NOTIZIARIO
— Ecco la formazione in cui il Genova scenderà a Torino contro i «granata»: Bagalupo; Ghilardi, Pratto; Sala, Godigna, Frisoni; Patri, Esposto; Ganduglia, Mazzoni, Perolari.
Ad Alessandria, il venerdì domania sarà una manifestazione pugilistica; tra i professionisti vi sarà una esibizione tra Bonaglia e Zanatta. Seguiranno combattimenti tra Camagna e Dellabella, Quattoro e Bandiani, Bedoni e Guglielmo, Spovero, Pola, Grazian e Ferrero, Bocalatte e Nelli, Balza e Auggina.
— Leavec Guerra si cimenterà allo Stadio di Voghera il 24-25 maggio nel tiro a volo organizzato dalla Società Vogherese.

Nei casi di ARTERIOSCLEROSI
INGORGAMENTO DEL SANGUE, precludono ogni attività sportiva. L'acqua minerale naturale «HUNYADI JÁNOS». È un derivativo e un depurativo insuperabile e agisce sempre a pro della salute. (1-8)

La ripresa del campionato Juventus ed Ambrosiana

in trasferta a Trieste e Padova

Dopo quindici giorni di sosta riprendono domani gli incontri del campionato di calcio. Chiuso il ciclo delle partite interregionali dell'annata, il torneo procederà a ritmo accelerato verso la sua conclusione. Sette giornate di gara ancora e poi avremo ufficialmente la squadra campione. Diciamo ufficialmente, perché anche se la Juventus ha un certo vantaggio da poter considerare pressoché inattuabile, pure in base a calcoli precisi non si può escludere senz'altro che l'Ambrosiana riesca a raggiungere, e superare anche nel punteggio finale, i «bianco-neri» torinesi. Certo la cosa è di assai difficile realizzazione perché bisognerebbe, per rendere possibile un tale capovolgimento di situazione, che la Juventus incappasse in una serie di sconfitte. Il che nessuno pensa possa avvenire, data la formidabile forza dell'unità campione.

Se si guarda il programma delle partite in calendario per domani, si vede, anzi, che più facilmente sarà in difficoltà l'Ambrosiana per vincere che non la Juventus. Entrambe le squadre giocheranno in campo avverso: quella torinese a Trieste, la nero-azzurra a Padova. Non che il terreno della Triestina sia facilmente espugnabile, ma è certo che presenta minori



FOLCO primo degli isolati

monotona corsa attraverso le Marche e lungo l'Adriatico. Altrettanto debbono pensare i due belgi che però potrebbero cambiare avviso se per caso Binda dovesse tornare o comunque essere attardato.

Continua così la sorte ad essere padrona della situazione: dipenderà da lei se la Ascoli Piceno sarà una salutare passeggiata o una furiosa mischia sul passo. La natura del percorso come la bellezza delle strade potrebbero in questo secondo avvertente caso essere coefficiente di una media record. L'arrivo avverrà nell'ippodromo di Biadene che si dice sistemato in modo da permettere una regolarissima volata. Loncke, Meini, Binda, Piemontesi, ecco i nomi che sono sulla bocca di tutti come quelli dei più probabili vincitori.

Numerosi concorrenti multati
Ascoli, 19 notte.
La Giuria del Giro, riunitasi oggi, ha emanato il seguente comunicato: «La Giuria, constatato che nella tappa Poggia-Chieti, e specialmente nell'ultimo tratto in salita, molti corridori hanno usufruito di spinte e si sono appoggiati alle auto per lasciarsi innanzi, il ammonisce e li richiama al rispetto del regolamento delle corse. Delibera di multare i sottotanti corridori di lire cento ciascuno per essersi maggiormente avvantaggiati per le sopra citate irregolarità, ed avverte i concorrenti tutti che dal podestà avv. Ercolani, oltre alle punizioni pecuniarie, saranno applicate penalizzazioni a tempo: Piemontesi, Meini, Rovida, Rimoldi, Segato, Teani. Il corridore Traminati, già isolato, viene passato alla categoria raggruppati ed entra a far parte della squadra della Casa Dei».

Un dono di S. E. Balbo
Ascoli, 19 notte.
Ascoli ha oggi fatto ai corridori accogliente addirittura entusiastiche. Corridori e rappresentanti della stampa sono stati acciampati con calore straordinario nelle strade, nei caffè e all'ingresso degli alberghi. In mattinata la carovana è stata ricevuta nel Palazzo della Provincia dove ha fatto il granfoglio gli onori di casa il preside Franchi. Nel pomeriggio ha avuto luogo un sontuoso ricevimento al palazzo comunale dove gli ospiti sono stati quindici dal podestà avv. Ercolani nella visita alla ricchissima pianotecta. Più tardi ha avuto luogo una ruscississima festa danzante al Circolo del Littorio alla presenza del Segretario federale. S. E. Balbo ha cantato agli organizzatori del Giro di avere messo in palio una Coppa da assegnarsi alla casa alla quale apparterrà il vincitore della tappa a cronometro Bologna-Ferrara.

Nuvolari calmo ed ottimista
All'Avus l'Italia sarà rappresentata da Nuvolari e Borzacchini, che correranno con Alfa S. e. e da Varzi, che sarà invece alla guida dei Bugatti 4990 le quali, italiane sono dotate di quelle che sono Nuvolari, vincitore a Tunisi, alla Mille Miglia e ad Alessandria, e al loro c'è poco da dire che non si sappia.
Il ritorno, invece, sulla scena della Bugatti 4990, che già vedemmo a Monza nel passato settembre, si presta a delle considerazioni. Potente, la Bugatti 4990 rivelò a Monza delle manovre che assai gravi e che compromisero irrimediabilmente le probabilità di vittoria di Varzi. Una di queste manovre fu data da una cattiva tenuta di strada ed anche la maneggevolezza della 4990 si palesò sin dalla «batteria» prepartenza.
Tutti sanno che nella prova di Monza, ma pochi sanno come Ettore Bugatti non abbia voluto abbandonare questa vettura e ad essa abbia dedicato studi e prove pazienti. In tempi nei quali, come ebbe a mostrare l'Alfa con la famosa monoposto 2550, si tende alla vettura di media cilindrata, veloce, maneggevole, nella quale, merco l'uso di materiali leggerissimi, il rapporto peso-potenza sia ridotto al minimo possibile, Bugatti mostrò di insistere sulla 4990, della sospesa tendenza rappresenta un netto contrasto.

Gli ultimi galoppi per il Premio Littorio
Roma, 19 notte.
Stamane alcuni concorrenti al Premio del Littorio, avvenute effettuate gli ultimi galoppi su scani in pista, successivamente, Dossa Dossi di Tesio Ischia; Kennebec dell'on. Flammigio; e Vimarino ed Agrifoglio di Razzo del Soldo. Provenienti da San Siro sono i giuochi stamane Saino e Giudicea, che sono annunciati sicuri partenti nel Premio del Littorio. Ecco il campo dei probabili partecipanti al Premio del Littorio, ex-Omnium (lire 1.000.000): Saino (62,5 Menichetti) di dell'avv. Costanti; Kennebec (52 Andor) dell'on. Flammigio; Vimarino (62,5 Caprioli) di Razzo del Soldo; Dossa Dossi (50 Romero) di Torino; Incisa; Saino (62,5 Menichetti) di Luchino Visconti; Giudicea (58,50 Zabruk) del conte Luchino Visconti.

La Coppa Davis di tennis Italia-Austria alla pari dopo la prima giornata
Genova, 19 notte.
Quello che si temeva alla vigilia, è oggi avvenuto: i timori sul conto della partita tra De Morpurgo e Matelka non erano per nulla infondati. Infatti l'austriaco ha guadagnato il punto per la sua squadra, dopo cinque lunghissimi sets che non hanno offerto, come gioco, nulla di notevole. I due si sono mantenuti esclusivamente a fondo campo con un numero di colpi che si possono contare sulle dita d'una mano sola; in oltre due ore e mezza di gioco si sono avuti quattro colpi schiacciati di De Morpurgo, uno dei quali bastato a pieno e quello rarissima ripresa, volò Matelka.
Il nostro giocatore ha sbagliato del tutto il sistema di gioco: ha insistito in tiri che, come lunghezza, quasi sempre oltrepassavano appena la linea di servizio, ha sfogato le sue idee tattiche, spostando frequentemente l'avversario e sfruttando la caratteristica di mancino di costui, ma i suoi colpi sono stati sempre oltremodo deboli ed inibiti, ed, contro un giocatore mobile e quanto mai regolare come l'austriaco, non ha servito ad altro che a prolungare la partita. Matelka si accontava sempre di rispondere, accortosi cercando di mettere l'avversario in difficoltà con qualche accortezza di maneggio, ma, anche lui, non sapeva o non poteva trovare che raramente il colpo definitivo. Ne è venuta fuori una partita discretamente noiosa, nella quale i punti venivano segnati quasi sempre in qualche mese in rate o fuori le linee. Pochissimi i punti fatti di prepotenza; da questo lato l'italiano ha brillato leggermente più dell'austriaco, riuscendo però anche maggiormente falloso.
Si è trattato di una vera maratona tattica, nel quale ha avuto ragione il giocatore più mobile e più resistente. De Morpurgo ha denunciato quei difetti che erano chiaramente apparsi a Firenze: là, aveva potuto vincere perché si era trovato il fronte avversario che non possedevano la sorprendente regolarità di un Matelka. Tutti i sets si sono risolti con identico punteggio di 6-3, puntando abbastanza significativo e denotante sempre chiara, l'attiva superiorità di costui. Si è trovato anche in vantaggio per due set ad uno, ma al quarto, dopo il riposo, è calato visibilmente e più non ha saputo riacquistare quella, sia pur leggera, maggior autorità che aveva potuto imporre nella seconda e nella terza partita.
Ben differente è stato l'incontro tra De Stefani ed Arteni: il nostro «numero uno» non ha incominciato con il suo solito ritmo, ha anzi, tardato alquanto a mettersi in azione, giungendo persino a trovarsi in svantaggio, nel primo set, per 3 a 5. La sua ripresa è stata, però, immediata ed assai poderosa, come si può agevolmente rilevare dal punteggio delle rimanenti due partite.
Dopo aver fornito un certo sforzo iniziale, Arteni è letteralmente crollato sotto i tiri battenti del nostro rappresentante e non ha più saputo opporre nulla che non fosse quello di una difesa. Malgrado questa partita iniziale, che potrebbe sembrare di cattivo augurio, non si può affatto dire che l'esito dell'incontro Italia-Austria sia del tutto compromesso. Domani si giocherà il doppio per il quale vi è da essere ottimisti; tutti attendono cosa sapranno fare i due giovani Rado e Taroni accoppiati.
La coppia austriaca sarà forse formata da Arteni e Haberl, dato che l'altro giocatore annunciato per il doppio, Bawarowski, non è giunto al campo.
Molto pubblico, appassionato ed entusiasta. Le due partite sono state arbitrate dal principe di Viggiano. Ecco il punteggio dei due incontri: 2-6, 3-6, 6-3, 6-3; 6-3, 6-3.

Il torneo del T. C. Juventus Sertorio-Palmieri vincono il «doppio»
Terza notte, sono svolte le partite della partita Sertorio-Palmieri, durante anno il campionato organizzato dal T. C. Juventus sui campi di corso Marsaglia. Ha avuto luogo la finale del doppio uomini, che ha visto una chiara vittoria della coppia Sertorio-Palmieri, dubbia sconfitta superata dalla coppia Sertorio-Palmieri. Bono e Fè d'Ostiani, Domani, alle ore 10,30, si svolgerà la finale del singolare uomini tra Sertorio e Palmieri.
Diamo i risultati: Doppio uomini (Sertorio-Palmieri) 6-3, 6-3; Singolare uomini (Sertorio): Sertorio b. Del Bono 6-0, 4-6, 6-2. — Campione piemontese III cat. (finale doppio uomini) Osega-Denegri b. Bruno Ghilardi 6-3, 6-3; Singolare uomini (singolare uomini): Cucudoro b. Denegri 3-6, 6-1 e 7-5.

Spostamenti di date nel calendario nazionale della Fidal
Roma, 19 notte.
In seguito a deliberazione presa dal CONI, si abolisce per il presente anno la preolimpionica nazionale, la FIDAL ha deciso di spostare alla data stabilita per la preolimpionica stessa, lo svolgimento dei campionati italiani associati. Pertanto, questi campionati avranno luogo il 24 e il 25 maggio, anziché in data 15-16 maggio. Per aderire alle numerose richieste pervenute alla Federazione da parte dei singoli Comitati regionali, e per evitare anche il danno economico di tanti assenti, le festazioni indette da altre organizzazioni del Regime, è stato deciso di spostare di 15 giorni lo svolgimento delle finali del Gran Premio dei Giovi, in conseguenza, il Calendario nazionale del campionato di calcio del Gran Premio dei Giovi, resta così stabilito:
11 Giugno: Finale Centro-meridionale e Gran Premio dei Giovi; Roma, Comando Federale Fasci Gioviardi del l'Urbe. — 18 Giugno: Finalissima Gran Premio dei Giovi, Milano, Comitato regionale lombardo. — 25 Giugno: Campionati italiani allievi, Pisa, Unione sportiva, Pisa. — 2 Luglio: Campionati italiani prima categoria, Bologna, Bologna Sportiva. — 8 Luglio: Campionati italiani, serie A. — 16 Luglio: Serie B. — 23 Luglio: Campionato nazionale dei Fasci Gioviardi di Firenze, Comando federale. — 29-30 Luglio: Campionati di calcio, la tenenza di Firenze, Società Atletica Giglio Rosso.

La terza riunione a Torino per la Coppa Carlesegna-G. P. «La Stampa»
Per domani la Società Ginnastica Torino farà svolgere la terza riunione atletica per la disputa della Coppa Carlesegna-G. P. La Stampa al campo del Michilini S. C. La riunione, che si svolgerà a vantaggio, ad esclusione della prova atletica, comprende le seguenti gare: marcia Km. 10; corsa piano m. 400 con ostacoli; corsa piano m. 200; corsa piano m. 1500; salto in lungo e triplo; lancio del martello; staffetta cm. 4x100.
La manifestazione è riservata alle società piemontesi di 1. e 2. categoria regolarmente affiliate alla Fidal per l'anno 1933, ed agli atleti appartenenti alla 1. e 2. categoria ed alla categoria C. Campioni in possesso della tenenza A della Fidal per l'anno in corso.

Il Trofeo Mezzalama

Partecipazione delle guide del Cervino

Valtournanche, 19 notte.
Le particolarissime notizie da La Stampa di stamane che fanno prevedere il miglior esito alla competizione internazionale per la marcia sci-alpinistica dal Colle del Teodino alla Valle di Gressoney, confermano le informazioni che le guide del Cervino, in frequenti contatti con alpinisti italiani e stranieri, avevano avuto da tempo.
La simpatica vita ha suscitato l'iniziativa anche fra i valligiani, i quali sono molto lieti di poterli cimentare con cordate di famosi e senza guide, in una prova che nuovissima nel suo genere, ben si differenzia da tutte le gare atletiche di fondo o di discesa, per assumere nettamente il carattere di un'impresa alpinistica di prim'ordine, nella quale lo sci non è che un mezzo, ed un mezzo di conoscere le condizioni della montagna e possiedono una tecnica prevalentemente basata sulle proprie forze, desiderano subire il confronto con i «cittadini», ottimamente allenati alle lunghe imprese scistiche sui ghiacciai e perfettamente dotati di mezzi tecnici.
La cordata di Luigi Carrel, Pietro Magnaghi ed Antonio Giardina, che difenderanno la fama delle guide di Valtournanche nella bella lotta sul ghiacciaio del Monte Rosa, parte con molti elementi in proprio favore. Innanzi tutto, la perfetta conoscenza del percorso che essi hanno effettuato più volte; ciò che consentirà loro il più appropriato sfruttamento delle proprie forze e dei mezzi tecnici a disposizione, specialmente nella discesa dal Colle del Breithorn sul Ghiacciaio «Verra», nell'ascensione del versante occidentale del Castore e nella traversata del Naso del Lyskamm.
Gli uomini di Valtournanche vivendo sul posto, si sottopongono ad un costante allenamento, mentre, d'altra parte, sono anche in grado di conoscere esattamente le condizioni della neve e dei ghiacciai.
Condizioni che, dopo le abbondanti nevicate della settimana scorsa e con attuale temperatura relativamente bassa, favoriscono l'impresa. Se nei prossimi giorni non vi saranno variazioni nella situazione atmosferica e termica, il terreno dovrebbe trovarsi in stato perfetto di percorribilità e di sicurezza.
Valtournanche si appresta ad accogliere con orgoglio e con entusiasmo gli alpinisti internazionali; tutte le guide, anziane e giovani, saliranno giovedì prossimo al Breil, per la commovente commemorazione del Duca degli Abruzzi di fronte alla maestosa grandezza del Cervino.

Il duello Nuvolari-Varzi si ripeterà all'Avus
Milano, 19 notte.
Abbiamo passata ieri qualche ora con Nuvolari. Fra poco l'«asso» manovolerà la tendi qui a Milano, con l'intenzione di stabilirsi almeno per tutto il periodo di maggiore attività motoristica. Intanto ci si prepara, facendo nella città del bislione viscontino lunga tappa.
Le dichiarazioni a noi fatte dall'«asso» mantengono in merito alla lottoria di Tripoli (della quale nulla ha ancora incassato) hanno sollevato grandi discussioni sulla stampa italiana. Era da attendersi, e la cosa non sorprese nemmeno Nuvolari, che, filosoficamente, rimane... della propria opinione, e cioè, che la lottoria di Tripoli deve servire un po' tutti: possessori di biglietti, piloti, beneficenti, case automobilistiche, proprietari dell'organizzazione di giovani sulla via di campeonificarsi. Pensare che il vantaggio ricada unicamente sui tre possessori dei biglietti vincenti — osserva imperturbabilmente Nuvolari — significa costringere il significato della lottoria di Tripoli ed i suoi scopi in troppi angusti confini.

Annata emozionante
Unici nello scorso gennaio, commentando la comunicazione della Casa del Portello di astenersi rigidamente dalle competizioni del 1933, diciamo che non solo industrialmente la determinazione della «firma» milanese era saggia, ma anche gli sportivi dovevano rallegrarsene, perché le competizioni ne avrebbero guadagnato dal lato combattività, equilibrio, interesse.
Ora, dopo cinque importanti corse, a tutti si saranno aperti gli occhi: tre vittorie di Nuvolari e due di Varzi hanno restituito al cliente il fragore dell'avventura. L'annunciato vincitore del battaglio dell'anno scorso, nelle quali l'Alfa vinceva come voleva, quest'anno è ritornato sulla scena delle battaglie motoristiche; gli sportivi indubbiamente ne avvantaggiano e per i tifosi è tornato fuori dalla scatola cinese il famoso duello Nuvolari-Varzi, che fece la fortuna degli organizzatori del 1930 e del 1931.
Eccoci, perciò, all'Avus, la grande corsa tedesca che ebbe negli anni passati in Caracciola il dominatore incontrastato, ove si faccia eccezione di von Brautische, un giovane che l'anno scorso molto promise e che quest'anno ha ancora trovato modo di emergere. All'Avus lottano piloti e battaglieranno motori. Chi ponga mente, infatti, al percorso di questa gara, nel quale due lunghissimi rettilinei sono ricordati alla estremità da due curve, di cui una sopravvaluta, giulicherà: che questa corsa in cui il motore ha da lavorare sino allo stremo, in cui i freni e la ripresa hanno gioco imperturbabile, ed il pilota, per vincere, deve levare il meno possibile il piede dall'acceleratore.
In mezzo ai due rettilinei corre un largo spazio erboso riservato al pubblico, che occorre in massa dalla vigilia. L'equilibrio. L'anno scorso gli organizzatori incaricarono una cifra che si avvicinò di molto al milione e 200 mila marchi, più di 5 milioni di lire. In Italia, quando si incassa la decina parte di 5 milioni si raggiunge un incasso record!

Continua la serie dei gran premi automobilistici
Il duello Nuvolari-Varzi si ripeterà all'Avus
Milano, 19 notte.
Abbiamo passata ieri qualche ora con Nuvolari. Fra poco l'«asso» manovolerà la tendi qui a Milano, con l'intenzione di stabilirsi almeno per tutto il periodo di maggiore attività motoristica. Intanto ci si prepara, facendo nella città del bislione viscontino lunga tappa.
Le dichiarazioni a noi fatte dall'«asso» mantengono in merito alla lottoria di Tripoli (della quale nulla ha ancora incassato) hanno sollevato grandi discussioni sulla stampa italiana. Era da attendersi, e la cosa non sorprese nemmeno Nuvolari, che, filosoficamente, rimane... della propria opinione, e cioè, che la lottoria di Tripoli deve servire un po' tutti: possessori di biglietti, piloti, beneficenti, case automobilistiche, proprietari dell'organizzazione di giovani sulla via di campeonificarsi. Pensare che il vantaggio ricada unicamente sui tre possessori dei biglietti vincenti — osserva imperturbabilmente Nuvolari — significa costringere il significato della lottoria di Tripoli ed i suoi scopi in troppi angusti confini.

Continua la serie dei gran premi automobilistici
Il duello Nuvolari-Varzi si ripeterà all'Avus
Milano, 19 notte.
Abbiamo passata ieri qualche ora con Nuvolari. Fra poco l'«asso» manovolerà la tendi qui a Milano, con l'intenzione di stabilirsi almeno per tutto il periodo di maggiore attività motoristica. Intanto ci si prepara, facendo nella città del bislione viscontino lunga tappa.
Le dichiarazioni a noi fatte dall'«asso» mantengono in merito alla lottoria di Tripoli (della quale nulla ha ancora incassato) hanno sollevato grandi discussioni sulla stampa italiana. Era da attendersi, e la cosa non sorprese nemmeno Nuvolari, che, filosoficamente, rimane... della propria opinione, e cioè, che la lottoria di Tripoli deve servire un po' tutti: possessori di biglietti, piloti, beneficenti, case automobilistiche, proprietari dell'organizzazione di giovani sulla via di campeonificarsi. Pensare che il vantaggio ricada unicamente sui tre possessori dei biglietti vincenti — osserva imperturbabilmente Nuvolari — significa costringere il significato della lottoria di Tripoli ed i suoi scopi in troppi angusti confini.

Continua la serie dei gran premi automobilistici
Il duello Nuvolari-Varzi si ripeterà all'Avus
Milano, 19 notte.
Abbiamo passata ieri qualche ora con Nuvolari. Fra poco l'«asso» manovolerà la tendi qui a Milano, con l'intenzione di stabilirsi almeno per tutto il periodo di maggiore attività motoristica. Intanto ci si prepara, facendo nella città del bislione viscontino lunga tappa.
Le dichiarazioni a noi fatte dall'«asso» mantengono in merito alla lottoria di Tripoli (della quale nulla ha ancora incassato) hanno sollevato grandi discussioni sulla stampa italiana. Era da attendersi, e la cosa non sorprese nemmeno Nuvolari, che, filosoficamente, rimane... della propria opinione, e cioè, che la lottoria di Tripoli deve servire un po' tutti: possessori di biglietti, piloti, beneficenti, case automobilistiche, proprietari dell'organizzazione di giovani sulla via di campeonificarsi. Pensare che il vantaggio ricada unicamente sui tre possessori dei biglietti vincenti — osserva imperturbabilmente Nuvolari — significa costringere il significato della lottoria di Tripoli ed i suoi scopi in troppi angusti confini.

Continua la serie dei gran premi automobilistici
Il duello Nuvolari-Varzi si ripeterà all'Avus
Milano, 19 notte.
Abbiamo passata ieri qualche ora con Nuvolari. Fra poco l'«asso» manovolerà la tendi qui a Milano, con l'intenzione di stabilirsi almeno per tutto il periodo di maggiore attività motoristica. Intanto ci si prepara, facendo nella città del bislione viscontino lunga tappa.
Le dichiarazioni a noi fatte dall'«asso» mantengono in merito alla lottoria di Tripoli (della quale nulla ha ancora incassato) hanno sollevato grandi discussioni sulla stampa italiana. Era da attendersi, e la cosa non sorprese nemmeno Nuvolari, che, filosoficamente, rimane... della propria opinione, e cioè, che la lottoria di Tripoli deve servire un po' tutti: possessori di biglietti, piloti, beneficenti, case automobilistiche, proprietari dell'organizzazione di giovani sulla via di campeonificarsi. Pensare che il vantaggio ricada unicamente sui tre possessori dei biglietti vincenti — osserva imperturbabilmente Nuvolari — significa costringere il significato della lottoria di Tripoli ed i suoi scopi in troppi angusti confini.

Continua la serie dei gran premi automobilistici
Il duello Nuvolari-Varzi si ripeterà all'Avus
Milano, 19 notte.
Abbiamo passata ieri qualche ora con Nuvolari. Fra poco l'«asso» manovolerà la tendi qui a Milano, con l'intenzione di stabilirsi almeno per tutto il periodo di maggiore attività motoristica. Intanto ci si prepara, facendo nella città del bislione viscontino lunga tappa.
Le dichiarazioni a noi fatte dall'«asso» mantengono in merito alla lottoria di Tripoli (della quale nulla ha ancora incassato) hanno sollevato grandi discussioni sulla stampa italiana. Era da attendersi, e la cosa non sorprese nemmeno Nuvolari, che, filosoficamente, rimane... della propria opinione, e cioè, che la lottoria di Tripoli deve servire un po' tutti: possessori di biglietti, piloti, beneficenti, case automobilistiche, proprietari dell'organizzazione di giovani sulla via di campeonificarsi. Pensare che il vantaggio ricada unicamente sui tre possessori dei biglietti vincenti — osserva imperturbabilmente Nuvolari — significa costringere il significato della lottoria di Tripoli ed i suoi scopi in troppi angusti confini.

Continua la serie dei gran premi automobilistici
Il duello Nuvolari-Varzi si ripeterà all'Avus
Milano, 19 notte.
Abbiamo passata ieri qualche ora con Nuvolari. Fra poco l'«asso» manovolerà la tendi qui a Milano, con l'intenzione di stabilirsi almeno per tutto il periodo di maggiore attività motoristica. Intanto ci si prepara, facendo nella città del bislione viscontino lunga tappa.
Le dichiarazioni a noi fatte dall'«asso» mantengono in merito alla lottoria di Tripoli (della quale nulla ha ancora incassato) hanno sollevato grandi discussioni sulla stampa italiana. Era da attendersi, e la cosa non sorprese nemmeno Nuvolari, che, filosoficamente, rimane... della propria opinione, e cioè, che la lottoria di Tripoli deve servire un po' tutti: possessori di biglietti, piloti, beneficenti, case automobilistiche, proprietari dell'organizzazione di giovani sulla via di campeonificarsi. Pensare che il vantaggio ricada unicamente sui tre possessori dei biglietti vincenti — osserva imperturbabilmente Nuvolari — significa costringere il significato della lottoria di Tripoli ed i suoi scopi in troppi angusti confini.

Continua la serie dei gran premi automobilistici
Il duello Nuvolari-Varzi si ripeterà all'Avus
Milano, 19 notte.
Abbiamo passata ieri qualche ora con Nuvolari. Fra poco l'«asso» manovolerà la tendi qui a Milano, con l'intenzione di stabilirsi almeno per tutto il periodo di maggiore attività motoristica. Intanto ci si prepara, facendo nella città del bislione viscontino lunga tappa.
Le dichiarazioni a noi fatte dall'«asso» mantengono in merito alla lottoria di Tripoli (della quale nulla ha ancora incassato) hanno sollevato grandi discussioni sulla stampa italiana. Era da attendersi, e la cosa non sorprese nemmeno Nuvolari, che, filosoficamente, rimane... della propria opinione, e cioè, che la lottoria di Tripoli deve servire un po' tutti: possessori di biglietti, piloti, beneficenti, case automobilistiche, proprietari dell'organizzazione di giovani sulla via di campeonificarsi. Pensare che il vantaggio ricada unicamente sui tre possessori dei biglietti vincenti — osserva imperturbabilmente Nuvolari — significa costringere il significato della lottoria di Tripoli ed i suoi scopi in troppi angusti confini.

Continua la serie dei gran premi automobilistici
Il duello Nuvolari-Varzi si ripeterà all'Avus
Milano, 19 notte.
Abbiamo passata ieri qualche ora con Nuvolari. Fra poco l'«asso» manovolerà la tendi qui a Milano, con l'intenzione di stabilirsi almeno per tutto il periodo di maggiore attività motoristica. Intanto ci si prepara, facendo nella città del bislione viscontino lunga tappa.
Le dichiarazioni a noi fatte dall'«asso» mantengono in merito alla lottoria di Tripoli (della quale nulla ha ancora incassato) hanno sollevato grandi discussioni sulla stampa italiana. Era da attendersi, e la cosa non sorprese nemmeno Nuvolari, che, filosoficamente, rimane... della propria opinione, e cioè, che la lottoria di Tripoli deve servire un po' tutti: possessori di biglietti, piloti, beneficenti, case automobilistiche, proprietari dell'organizzazione di giovani sulla via di campeonificarsi. Pensare che il vantaggio ricada unicamente sui tre possessori dei biglietti vincenti — osserva imperturbabilmente Nuvolari — significa costringere il significato della lottoria di Tripoli ed i suoi scopi in troppi angusti confini.

Continua la serie dei gran premi automobilistici
Il duello Nuvolari-Varzi si ripeterà all'Avus
Milano, 19 notte.
Abbiamo passata ieri qualche ora con Nuvolari. Fra poco l'«asso» manovolerà la tendi qui a Milano, con l'intenzione di stabilirsi almeno per tutto il periodo di maggiore attività motoristica. Intanto ci si prepara, facendo nella città del bislione viscontino lunga tappa.
Le dichiarazioni a noi fatte dall'«asso» mantengono in merito alla lottoria di Tripoli (della quale nulla ha ancora incassato) hanno sollevato grandi discussioni sulla stampa italiana. Era da attendersi, e la cosa non sorprese nemmeno Nuvolari, che, filosoficamente, rimane... della propria opinione, e cioè, che la lottoria di Tripoli deve servire un po' tutti: possessori di biglietti, piloti, beneficenti, case automobilistiche, proprietari dell'organizzazione di giovani sulla via di campeonificarsi. Pensare che il vantaggio ricada unicamente sui tre possessori dei biglietti vincenti — osserva imperturbabilmente Nuvolari — significa costringere il significato della lottoria di Tripoli ed i suoi scopi in troppi angusti confini.

Continua la serie dei gran premi automobilistici
Il duello Nuvolari-Varzi si ripeterà all'Avus
Milano, 19 notte.
Abbiamo passata ieri qualche ora con Nuvolari. Fra poco l'«asso» manovolerà la tendi qui a Milano, con l'intenzione di stabilirsi almeno per tutto il periodo di maggiore attività motoristica. Intanto ci si prepara, facendo nella città del bislione viscontino lunga tappa.
Le dichiarazioni a noi fatte dall'«asso» mantengono in merito alla lottoria di Tripoli (della quale nulla ha ancora incassato) hanno sollevato grandi discussioni sulla stampa italiana. Era da attendersi, e la cosa non sorprese nemmeno Nuvolari, che, filosoficamente, rimane... della propria opinione, e cioè, che la lottoria di Tripoli deve servire un po' tutti: possessori di biglietti, piloti, beneficenti, case automobilistiche, proprietari dell'organizzazione di giovani sulla via di campeonificarsi. Pensare che il vantaggio ricada unicamente sui tre possessori dei biglietti vincenti — osserva imperturbabilmente Nuvolari — significa costringere il significato della lottoria di Tripoli ed i suoi scopi in troppi angusti confini.

Continua la serie dei gran premi automobilistici
Il duello Nuvolari-Varzi si ripeterà all'Avus
Milano, 19 notte.
Abbiamo passata ieri qualche ora con Nuvolari. Fra poco l'«asso» manovolerà la tendi qui a Milano, con l'intenzione di stabilirsi almeno per tutto il periodo di maggiore attività motoristica. Intanto ci si prepara, facendo nella città del bislione viscontino lunga tappa.
Le dichiarazioni a noi fatte dall'«asso» mantengono in merito alla lottoria di Tripoli (della quale nulla ha ancora incassato) hanno sollevato grandi discussioni sulla stampa italiana. Era da attendersi, e la cosa non sorprese nemmeno Nuvolari, che, filosoficamente, rimane... della propria opinione, e cioè, che la lottoria di Tripoli deve servire un po' tutti: possessori di biglietti, piloti, beneficenti, case automobilistiche, proprietari dell'organizzazione di giovani sulla via di campeonificarsi. Pensare che il vantaggio ricada unicamente sui tre possessori dei biglietti vincenti — osserva imperturbabilmente Nuvolari — significa costringere il significato della lottoria di Tripoli ed i suoi scopi in troppi angusti confini.

La Coppa Davis di tennis

Italia-Austria alla pari

Genova, 19 notte.
Quello che si temeva alla vigilia, è oggi avvenuto: i timori sul conto della partita tra De Morpurgo e Matelka non erano per nulla infondati. Infatti l'austriaco ha guadagnato il punto per la sua squadra, dopo cinque lunghissimi sets che non hanno offerto, come gioco, nulla di notevole. I due si sono mantenuti esclusivamente a fondo campo con un numero di colpi che si possono contare sulle dita d'una mano sola; in oltre due ore e mezza di gioco si sono avuti quattro colpi schiacciati di De Morpurgo, uno dei quali bastato a pieno e quello rarissima ripresa, volò Matelka.
Il nostro giocatore ha sbagliato del tutto